PROPOSTE
ANNO
2014 - 2015

CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE TEATRALE PER RAGAZZI

CORSI DI TEATRO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO



LABORATORIO TEATRALE "IL SUONO DELLE PAROLE" SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità del laboratorio è quella di stimolare i meccanismi vocali e psicologici che permettono alla lettura di diventare "espressiva", cioè comunicazione viva di immagini, sensazioni, sentimenti.

Vengono pertanto forniti strumenti di conoscenza della voce umana, per poterla modulare a seconda dell'effetto espressivo che si vuol ottenere. I ragazzi lavorano sulle diverse qualità di emissione della voce e, di riflesso, sulle diversa qualità di interpretazione di un brano: volume, tono, timbro, velocità, ritmo, emozione, coralità. Tutti gli esercizi di base sono condotti in forma ludica, in modo da coinvolgere l'utenza ed allontanare l'idea della lettura ed dell'interpretazione a memoria di un testo, come mera tecnica da apprendere. Il laboratorio tende a rendere il "leggere" e il "recitare" delle attività piacevoli, che ci proiettano dentro le pagine del libro, tra i suoni e i significati delle parole, in modo da farlo vivere quasi come un'avventura. Dopo gli esercizi-base, si affronta il testo prescelto, attraverso la sua lettura corale. Per lettura corale si intende un testo che diventa "spartito" e che i ragazzi "suonano" con la voce, singolarmente, a coppia, in coro. In questa operazione gioiosa, i partecipanti sono liberi di introdurre varianti e proposte, sia con la voce che con il corpo, in un'esperienza utilissima allo sviluppo delle capacità espressive ma nel contempo estremamente socializzante e divertente.

Lo scopo del lavoro è quello di usare il tono e il volume della voce per porsi in relazione con gli altri, esprimendo sentimenti, emozioni e situazioni. Si esplora il testo con giochi d'improvvisazione, che



permettono di individuare le caratteristiche vocali dei vari personaggi e di creare adeguate partiture sonore d'accompagnamento. Cercheremo di sentire le parole come uscite più dal gesto che dal pensiero degli autori scelti. Corpo e azione si uniranno così indissolubilmente alla parola detta e scritta. Tenteremo di ricreare nello spettatore quell'emozione che, passando attraverso la parola, riporta alle azioni dei corpi che l'hanno generata. Questo crediamo sia il compito di ogni buona narrazione: creare empatia e stupire.

AUTORI DI RIFERIMENTO: ROALD DAHL / CARLO COLLODI HANS CRISTIAN ANDERSEN

CORSO DI TEATRO E RECITAZIONE

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il corso si presenta come un seminario di ricerca sull'espressività, alla scoperta di un linguaggio personale di comunicazione, come analisi critica sulla "stereotipizzazione" della gestualità e della vocalità nella vita sociale e di relazione. Obiettivo degli incontri è quello di produrre una verifica sui rapporti possibili che ogni individuo sviluppa con il proprio corpo, con lo spazio circostante, con gli altri, con gli strumenti del vivere quotidiano.

Tutto ciò è finalizzato alla acquisizione di un metodo personale di lavoro che consenta al soggetto di sviluppare una perizia creativa che sia originata dalla sua immaginazione e dalla sua capacità di associazioni fantastiche.



L'esperienza verte su quelli che possono definirsi i momenti fondamentali di tale sviluppo personale: la liberazione del linguaggio e l'analisi del corpo e dello spazio in cui esso agisce. Nella parte conclusiva viene affrontato un testo proposto dai ragazzi e viene realizzato il suo allestimento scenico.

TEMI DEL CORSO:

1 - La conoscenza del gruppo

- 2 Esercizi del colloquio (I livelli vocali / L'esercizio della tigre / Il linguaggio inventato / Testo e sottotesto)
 - 3 La voce strumento (La respirazione / I risuonatori vocali)
 - 4 La pronuncia (Regole base della pronuncia italiana)
 - 5 La conquista dello spazio (Lo spazio di ognuno / Il gioco della lancia)
- 6 La danza libera (Il rapporto comunitario in chiave ritmico-sonora / Il movimento creativo)
 7 Il corpo interprete (Un tema col corpo / Musica su misura / Il pavimento è ... / La musica evoca)
 - 8 Lo spettacolo: allestimento di un testo o di un brano letterario

CORPO E PAROLE IN LIBERTÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ritmi vocali e danzati per questo intervento per la Scuola dell'Infanzia. La proposta di "Corpo e parole in libertà" è indicata soprattutto per i bambini di quattro e cinque anni ed è dedicata a celebri rime, giochi di parole, conte e filastrocche per la parte vocale e a semplici giochi motori e mimici per la parte ritmico-motoria.

Lo scopo del lavoro è quello di iniziare i bambini all'uso dei toni vocali (basso/medio/alto) e del fatto interpretativo, unitamente ad un approccio elementare alla "danza libera" attraverso l'uso di una gestualità spontanea. Tutto ciò è reso possibile grazie a simpatici giochi d'improvvisazione con la voce e il movimento.



TEMI DEL CORSO:

- 1 Analisi dei suoni e rumori presenti nella realtà quotidiana
- 2 Distinzione di suoni emessi dai più usuali strumenti musicali
- 3 Riconoscimento e riproduzione di ritmi base (ritmo semplice binario ternario)

attraverso il movimento del corpo

- 4 I toni di voce (basso / medio / alto) e il loro uso in brevi frasi a memoria e filastrocche.
- 5 Giochi vocali con suoni elementari, onomatopee e parole inventate
- 6 Le caratteristiche vocali e gestuali di un personaggio tipo.



CORSO DI TEATRO "IL CORPO E LA VOCE"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Una commistione fra "ritmi danzati" e "vocalità ritmiche" è il tema specifico di questa proposta teatrale adatta ai più piccoli. Il progetto "Corpo & Voce", è dedicato agli argomenti delle "conte, rime e filastrocche" per la parte vocale e alla "danza libera" per la parte motoria.

I brani "letterari" utilizzati sono tutti tratti dalla tradizione popolare italiana, mentre la "sezione musicale" consta di partiture sonore mediovali e rinascimentali. Lo scopo del lavoro è quello di usare il tono e il volume della voce dei bambini, così come la loro gestualità spontanea, per porsi in relazione con gli altri, esprimendo sentimenti, emozioni e situazioni. Tutto ciò è reso possibile grazie a numerosi giochi

d'improvvisazione, che permettono di individuare le caratteristiche creare adeguate partiture sonore d'accompagnamento, il tutto rigorosamente "dal vivo". Giocare con la voce e con il movimento sono le basi di questo lavoro. Ritmi vocali e gestuali si alternano così nella creazione di un "pachtwork" spettacolare di sicuro effetto.

TEMI DEL CORSO:

- 1 L'uso delle mani, delle braccia, del collo e della testa (Il Manviso)
- 2 Rappresentazioni gestuali e mimiche di animali (cane / gatto / leone / uccello / serpente / farfalla), cose (albero / nuvola / sasso) e stati d'animo (gioia / dolore / noia / tristezza)
- 3 Uso dei toni di voce (basso / medio / alto)
- 4 Memorizzazione di rime, conte e filastrocche, seguendo i toni Sopraddetti.
- 5 Giochi con suoni e parole inventate
- 6 Individuazione e uso delle caratteristiche vocali di un personaggio.
- 7 Giocare gestualmente e vocalmente con brevi storie, filastrocche, conte e rime della tradizione popolare.



PROGETTO "ESOPO" SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

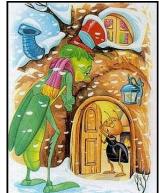
Il tema specifico della proposta è la "favola". Abbiamo denominato l'operazione "Progetto Esopo", perché alcuni dei brani utilizzati sono tratti dalle celebri storielle del grande scrittore greco.

Lo scopo del lavoro è quello di usare il tono e il volume della voce dei ragazzi per porsi in relazione con gli altri, esprimendo sentimenti, emozioni e situazioni. Tutto ciò è reso possibile da numerosi giochi d'improvvisazione.

Giocare con la voce, individuare i toni principali (basso/medio/alto) e riprodurre le "tipologie" vocali più famose (lupo-ululato, agnello-belato, leone-ruggito, uccellino-cinguettio ecc.) sono le basi di questo lavoro. Il racconto sarà inoltre supportato da brevi situazioni mimico-gestuali che ne rafforzeranno il significato. Corpo e movimento saranno uniti quindi alla parola detta e scritta.

AUTORI DI RIFERIMENTO: ESOPO / FEDRO / ROALD DAHL / LEV TOLSTOJ / GIANNI RODARI









"IL SUONO DELLE PAROLE - PROGETTO ROALD DAHL"

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

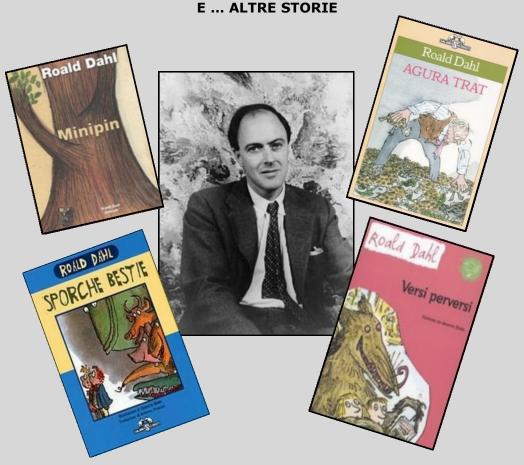
La finalità del laboratorio è quella di stimolare i meccanismi vocali e psicologici che permettono alla lettura di diventare "espressiva", cioè comunicazione viva di immagini, sensazioni, sentimenti. Vengono pertanto forniti strumenti di conoscenza della voce umana, per poterla modulare a seconda dell'effetto espressivo che si vuol ottenere. I ragazzi lavorano sulle diverse qualità di emissione della voce e, di riflesso, sulle diversa qualità di interpretazione di un brano: volume, tono, timbro, velocità, ritmo, emozione, coralità.

Tutti gli esercizi di base sono condotti in forma ludica, in modo da coinvolgere l'utenza ed allontanare l'idea della lettura ed dell'interpretazione a memoria di un testo, come mera tecnica da apprendere. Il laboratorio tende a rendere il "leggere" e il "recitare" delle attività piacevoli, che ci proiettano dentro le pagine del libro, tra i suoni e i significati delle parole, in modo da farle vivere quasi come un'avventura e non un semplice susseguirsi di simboli ortografici.

Dopo gli esercizi-base, si affronta il testo prescelto, attraverso la sua lettura corale. Per lettura corale si intende un testo che diventa "spartito" e che i ragazzi "suonano" con la loro voce, singolarmente, a coppia, in coro, nei momenti da loro scelti. Il risultato complessivo è l'orchestrazione di un testo. In questa operazione giocosa, i partecipanti sono liberi di introdurre varianti e proposte, sia con la voce che con il corpo, in un'esperienza utilissima allo sviluppo delle capacità espressive ma nel contempo estremamente socializzante e divertente. Abbiamo sottotitolato l'operazione "Progetto Roald Dahl", perché i brani utilizzati sono quasi tutti tratti dai bellissimi racconti del grande narratore inglese per l'infanzia.

Lo scopo del lavoro è quello di usare il tono e il volume della voce per porsi in relazione con gli altri, esprimendo sentimenti, emozioni e situazioni. Si esplora il testo con giochi d'improvvisazione, che permettono di individuare le caratteristiche vocali dei vari personaggi e di creare adeguate partiture sonore d'accompagnamento, il tutto rigorosamente "dal vivo". Cercheremo, nelle corrosive favolette di Dahl, di sentire le parole come uscite più dal gesto che dal pensiero dell'autore. Corpo e azione si uniscono così indissolubilmente alla parola detta e scritta. Tenteremo di ricreare nello spettatore quell'emozione che, passando attraverso la parola, riporta alle azioni dei corpi che l'hanno generata. Questo crediamo sia il compito di ogni buona narrazione: creare empatia e stupire.

ROALD DAHL - OPERE DI RIFERIMENTO IL COCCODRILLO ENORME (1978) / VERSI PERVERSI (1982) SPORCHE BESTIE (1984) / I MINIPIN (1991)



PROGETTO "GH'ÉRA ÖNA ÓLTA SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con il Progetto "Gh'éra öna ólta" i ragazzi lavoreranno intorno ai temi dei racconti popolari, delle leggende, delle filastrocche e dei canti della terra bergamasca e, con un balzo all'indietro di cento anni, andranno a ricercarne le origini, nelle figure degli ambulanti e dei vagabondi come narratori. I venditori di foglie di tabacco, i girovaghi che facevano ballare l'orso, i "bergamì" guardiani di bestiame, i "molèta" e i "refenìstola", che si fermayano a passare la notte nel fienile delle cascine, erano tutte occasioni per sentire fiabe e storie.

Con gli alunni si cercherà, inoltre, di recuperare lo spazio tipico del racconto popolare nel mondo contadino dei nostri nonni: la "veglia di stalla", momento di riposo dai lavori agricoli. La stalla come luogo del racconto e del "rosaré"; come luogo della lettura o dello scrivere (per chi aveva la fortuna di andare a scuola), come luogo d'incontro di una comunità: gli abitanti della cascina.

Il Progetto "Gh'éra öna ólta" prende spunto dalla trilogia teatrale sulle tradizioni popolari bergamasche ("Refenistola", "Squasc - Stòrie dé pura" e "Stòrie bergamasche") realizzata dal Laboratorio Teatro Officina tra il 1996 e il 2006, che ha avuto oltre 250 repliche nelle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Como e Milano, riscuotendo ovunque un enorme successo di pubblico.

Il percorso proposto ai ragazzi privilegerà alcune celebri filastrocche e rime della tradizione popolare bergamasca, oltre a famosissime fiabe e "stòrie dé pura" delle nostre zone.

Ecco, di seguito, i materiali narrativi su cui potrà essere costruito il Progetto:

La stòria dèla mèrla (La storia della merla) La pölèga e ol piöcc (La pulce e il pidocchio) Ol brass dèl mórt (Il braccio del morto)

La camisa dèl mórt (La camicia del morto)

Refenistola (Refenistola)

Gal Cristàl (Gallo Cristallo)

Ol matrimòne (Il matrimonio)

La mórta ornàda (La morta ingioiellata)

La cassa mórta (La caccia morta)

Marietina e l'magnàt (Marietina e l'orco)

Ol squàsc (Lo squàsc)

L'öv dèl gal (L'uovo del gallo)

La smagia de café (La macchia di caffè)

Ol s-cèt ché l'à picàt sò màder (Il ragazzo che picchiò sua madre)

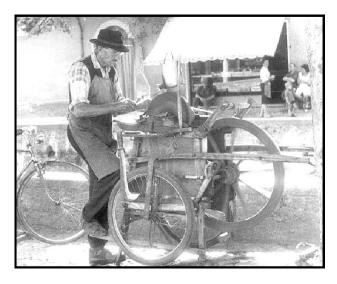
I nòm (I nomi)

La dòna dèl zöch ("La donna del gioco")

Atonia, Antonièta ("Caterina")

Söperstissiù ("Superstizioni") Belzebù ("Belzebù")

Conchèta (Concetta)





"A QUATTRO MANI: PROGETTI TEATRALI"

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Sono disponibili per gruppi classe e gruppi misti di 15/25 alunni, alcuni progetti teatrali predefiniti, con copioni e partiture musicali d'accompagnamento, creati dal Laboratorio Teatro Officina nell'arco della sua trentennale attività. In questi casi viene condotta con i ragazzi un'approfondita lettura della riduzione scenica prescelta, attraverso la quale vengono evidenziate alcune regole base di dizione e una prima impostazione teatrale del testo attraverso la caratterizzazione mimica e vocale dei personaggi. A seguire, con la distribuzione ai ragazzi delle parti, inizia il lavoro di drammaturgia e allestimento scenico vero e proprio che viene condotto "a quattro mani" dall'esperto e dall'insegnante di classe. Ecco alcuni dei titoli disponibili.

"GROGH - STORIA DI UN CASTORO"

Libera trasposizione dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi Temi: la libertà e la ricerca della felicità

"IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON"

Libera trasposizione dall'omonimo romanzo di Richard Bach Temi: l'assoluto e la ricerca della perfezione

"PINOCCHIO"

Libera riduzione dall'omonimo romanzo di Carlo Collodi Temi: la maturazione e la crescita

"ODISSEO"

Estratti dall'"Odissea" di Omero Temi: il mito e il viaggio

"PER CHIAMARTI LIBERTÀ"

Autori Vari

Temi: il problema razziale e la tratta degli schiavi

"IL LIBRO DELLE DANZE"

Assemblaggio di danze libere e brani poetico-letterari Temi: il movimento ritmico e la poesia

"LA GABBIANELLA E IL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE"

Riduzione scenica dal racconto omonimo di Luis Sepulveda Temi: l'amicizia, la solidarietà e l'amore

"IL LIBRO DELLA GIUNGLA"

Libera trasposizione dall'omonimo romanzo di Rudyard Kipling Temi: l'amicizia, la ricerca delle proprie radici e la maturazione personale.

"IL PICCOLO PRINCIPE"

Libera trasposizione dall'omonimo romanzo di Antoine de Saint-Exupéry Temi: il senso della vita e il significato dell'amore e dell'amicizia.

"MYTHOS"

Autori Vari

Temi: miti e leggende

"Aracne" / "Minotauro" / "Prometeo" / "Perseo e la Medusa"

"GH'ÉRA ÖNA ÓLTA"

Fiabe, storie e leggende della terra bergamasca

Autori Vari

Temi: le tradizioni popolari bergamasche e la "veglia di stalla"

"IQBAL"

Una storia di coraggio

Libera trasposizione dall'omonimo film di Cinzia Th Torrini dedicato alla vita di Iqbal Masih Temi: lo sfruttamento dei minori e la carta dei diritti del fanciullo





LABORATORIO TEATRO OFFICINA

BREVE CRONISTORIA

Il Laboratorio Teatro Officina di Urgnano si è costituito nel 1977 a seguito degli incontri (Atelier Internazionale del Teatro di Gruppo di Bergamo) con il Teatro Tascabile e l'Odin Teatret di Eugenio Barba e dei seminari di lavoro sul teatro orientale con I Made Bandem danzatore balinese e Krishnan Nambudiri del teatro kathakali indiano. Da tali confronti inizia per il Laboratorio un lavoro sistematico sull'arte dell'attore e si costituisce il **Centro di Ricerca e Documentazione Teatrale.** Nello stesso anno viene prodotto lo spettacolo "**Trema'n ìnìs (Verso l'isola)**" sul problema delle minoranze etniche. Nel '78 il gruppo promuove la prima edizione del "**Settembre Teatrale Urgnanese**", sviluppando nel contempo una lunga serie di esperienze di animazione teatrale per le scuole elementari della provincia, che si concretizzano nello spettacolo di strada "**Danze, storie e balli**", utilizzato anche come parata di presentazione del gruppo.

E' del '79 la terza proposta scenica **"Frammenti"**, singolare operazione di teatro-danza sulla scia della grande tradizione orientale. Parallelamente all'attività più propriamente spettacolare, il Teatro Officina sviluppa in quegli anni una propria metodologia d'intervento a livello pedagogico-didattico per il settore specifico del teatro dei ragazzi. In tale ambito il gruppo promuove da 25 anni la Rassegna Scolastica **"Teatrofesta"**, cui hanno aderito più di cento scuole provenienti da tutta Italia.

L'L.T.O. è inoltre l'ideatore e l'organizzatore (in collaborazione con il Comune di Urgnano, la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia) di tutte le edizioni di "Segnali - Altri Percorsi" ora "Segnali - E-xperimenta - Circuiti Teatrali Lombardi" Festival del Teatro di Gruppo cui hanno aderito nomi famosi come l'Odin Teatret, Moni Ovadia, Danio Manfredini, Compagnie de l'Oiseau Mouche, Teatro delle Albe, Leo Bassi, Teatro de los Andes e Naira Gonzalez. Promuove, inoltre, da una decina d'anni, "Incontri", una serie di seminari, dibattiti, stages e convegni che costituiscono la parte teorico-pedagogica del Festival e una preziosa guida, offerta all'utenza, per una migliore comprensione e fruizione dell'evento scenico. Il comune di Urgnano, grazie alle iniziative dell'Officina, è inserito nel circuito provinciale "Ragazzi a teatro" e gestisce da sedici anni un proprio decentramento teatrale per la scuola dell'obbligo che interessa un'utenza media di circa 1.000 scolari.

Nel biennio '87/'89 il Laboratorio affronta due classici del teatro moderno: "Il mio Krapp" (libero adattamento da "L'ultimo nastro di Krapp") e **"Tre pezzi d'occasione"** del grande drammaturgo irlandese Samuel Beckett, cui dedica nel 1990 anche il progetto multimediale **"Néant"** . Nel 1993 l 'L.T.O. saluta l'autore di "Aspettando Godot" con **"Donne"** , un omaggio alla sua poetica esistenziale vista al femminile. Nel 1994 viene proposto **"Fame di lupo"** , prima incursione diretta nel territorio del "teatro ragazzi". Nello stesso anno il gruppo inizia una propria personalissima ricerca sull'uso del dialetto in ambito teatrale, producendo gli spettacoli "Ninna nanna" sul tema della memoria e "Refenìstola" sul tema della fabulazione e del racconto in riferimento alle figure degli ambulanti e dei vagabondi come narratori. La trilogia sulle tradizioni popolari bergamasche continua nel 1997 con "Squàsc - Storie dé pura", spettacolo dedicato ai racconti di paura, tipici della veglia di stalla. Nella stagione 1999/2000 vengono riproposti gli spettacoli "Donne - Omaggio a Beckett" e "Fame di lupo" nelle nuove versioni. Nell'estate del 2005 la trilogia sulle tradizioni popolari della nostra provincia, si conclude con "Stòrie bergamasche". Seguono "C'era una volta un albero" (2006) e "Martino il semino" (2008) due fiabe ecologiche per i più piccoli. Ultimissime produzioni del Laboratorio Teatro Officina sono, per il 2011, "La bambina e il generale - La vera storia dei pantaloni di Giuseppe Garibaldi" dedicata alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e alla celebre spedizione dei Mille in Sicilia e "Il libro delle storie e delle danze" singolare operazione di teatro-danza, nata dall'assemblaggio di situazioni ritmiche, piccoli movimenti coreografici, esercizi di acrobatica, brevi poesie e brani letterari. Produzione 2011 è anche "Fàole e legènde" sintesi narrativa, adatta a piccoli spazi di tipo scolastico, di alcuni dei più significativi racconti tratti dalla trilogia sulle tradizioni popolari bergamasche. Sono previsti, per la stagione teatrale 2011 / 2012, i riallestimenti, in nuove versioni, di "Ninna nanna - Frammenti da un possibile monologo" e di "Dracula - Il mito del vampiro tra realtà e leggenda" due classici del Laboratorio Teatro Officina.

Associazione

LABORATORIO TEATRO OFFICINA

CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE TEATRALE PER RAGAZZI

Via Due Giugno, 136 - 24059 Urgnano (Bg) Italia Tel: 035 891878 - Cell: 340 4994795

Email: <u>laboratorioteatrofficina@aliceposta.it</u>
Sito Web: <u>www.laboratorioteatrofficina.it</u>